

COMUNICATO n. 505 del 02/03/2021

Confronto sulla viabilità con l'amministrazione di Andalo

Il sindaco di Andalo Alberto Perli e il vicesindaco Eleonora Bottamedi sono stati ricevuti nei giorni scorsi dal presidente Maurizio Fugatti. L'incontro, a cui ha partecipato anche il dirigente generale dell'Agenzia provinciale per le opere pubbliche Luciano Martorano, si è focalizzato sul tema della viabilità. In particolare è stata illustrato il tracciato della strada che, nelle intenzioni del Comune, dovrebbe essere realizzata in quattro unità funzionali ad est dell'abitato e che dovrebbe collegarsi con le strade per Molveno, Cavedago e Fai della Paganella.

Il traffico, è stato evidenziato dal sindaco, è un tema molto sentito dalla comunità locale, soprattutto nei periodi di attività turistica. Dal paese di Andalo passano una strada provinciale e una statale e nel paese si concentrano numerosi servizi e attività legate alla ricettività. Le presenze, nei periodi di maggiore afflusso, sono di diverse migliaia di persone al giorno. Il tema della viabilità è quindi in discussione da molti anni. Ora l'amministrazione comunale ha individuato una soluzione: una variante esterna che colleghi la provinciale 64, la statale 421 e le località da cui partono gli impianti di risalita.

Approvata dal Consiglio comunale, la nuova ipotesi di tracciato è stata recepita nel Piano Territoriale di Comunità e nel PRG di Andalo.

L'intervento è stato previsto in quattro Unità funzionali, di cui una, Rindole – Laghet, è già stata finanziata ed appaltata in quanto già prevista nel PRG come bretella interna di collegamento. Questo primo intervento è stato finanziato dalla Provincia autonoma di Trento, dal Comune di Andalo e anche dalle due Società che gestiscono gli impianti di risalita.

La proposta del Comune è di confrontarsi con la Provincia sulla complessiva realizzabilità e programmabilità dell'opera con tutte le rimanenti Unità funzionali.

La Provincia ha confermato che, soprattutto per i grandi interventi, è sempre preferibile, quando tecnicamente possibile, prevedere di procedere per unità funzionali che una volta concluse siano utilizzabili, in modo da poter programmare nel tempo la realizzazione complessiva delle opere e relativi finanziamenti in funzione delle disponibilità di bilancio. A questo proposito si è raggiunto l'accordo di effettuare uno studio di massima sulle diverse unità funzionali per valutare l'impatto finanziario di ciascuna e complessivo.

(lr)